



L'INCONTRO IN PILLOLE

"CARLO ACUTIS: INFLUENCER DI DIO" - La santità via Web

Intervista a **Antonia Salzano**, mamma del giovane **Beato Carlo Acutis**

Moderatore: Bruno Rorato
Lunedì 22 novembre 2021 ore 21.00

Si può rivedere sul canale YouTube del Centro Culturale Luigi Padovese

Un incontro-intervista con **Antonia Salzano**, mamma del **Beato Carlo Acutis**, in occasione della **Settimana della Cultura** (21 - 27 Novembre 2021) indetta dal **Coordinamento dei Centri Culturali della Diocesi di Milano** dal tema " **COME LIEVITO. Per dare pienezza alla vita**"

Tempo fa, Roberto Gazzaniga, rettore dello stesso Istituto dove Carlo Acutis si iscrisse nell'anno scolastico 2005/2006 (liceo classico) diceva così: *"Ero e sono persuaso che Carlo Acutis è stato proprio come il lievito nella pasta, non fa rumore ma fa crescere. Ancora di più ora che è come il chicco di seme entrato nella terra per produrre frutto di vita"*

Già, Carlo fa ancora crescere e dà frutto. Per i giovani (molti quelli presenti online durante la diretta, radunati anche in gruppi di ascolto) e per i meno giovani.

Dà frutto soprattutto attraverso la testimonianza della sig.ra Salzano, sua mamma (autrice del libro **"Il segreto di mio figlio"** Piemme) che ci ha raccontato ... ci ha presentato Carlo in un dialogo toccante con alcuni giovani presenti alla diretta.

Un dialogo che è diventato occasione per conoscere la storia del giovane Beato di Milano, scomparso prematuramente a 15 anni per una leucemia fulminante nel 2006.

Le domande poste con delicatezza dai giovani presenti e dal conduttore hanno portato la sig.ra Antonia a tratteggiare un'immagine vivida di Carlo: *"un ragazzo normale che amava scherzare, stare con gli amici. Era sempre così generoso, così buono, così altruista, educato, ubbidiente ..."*. E poi c'era quella fede così profonda e inusuale per loro genitori, che non frequentavano la chiesa da anni. Carlo andava a Messa tutti i giorni, faceva l'adorazione eucaristica, la recita quotidiana del Rosario.

Oltre, ovviamente, ad andare a scuola, fare i compiti e giocare a calcio come tutti i ragazzi della sua età. *"Però questa vita ordinaria è diventata straordinaria perché tutto quello che faceva lo faceva in Gesù, per Gesù e con Gesù."*

Sentiva Gesù molto vicino nelle circostanze del quotidiano, grazie al rapporto che instaurava con Lui nell'Eucarestia. Da questo rapporto speciale con Gesù nacque nel ragazzo l'idea di far conoscere sul web quella *"fonte di grazia di cui non si approfitta"* - come soleva dire - e con questo scopo progettò e realizzò una **mostra internazionale in**

rete sui miracoli eucaristici riconosciuti dalla Chiesa, che è nata proprio con l'obiettivo di diffondere la conoscenza sull'argomento.

Una vita luminosa, quella di Carlo, tutta donata agli altri, con l'Eucaristia al centro della sua giovane vita di quindicenne, il servizio ai poveri insieme alla passione per il web - tanto che in molti lo considerano il patrono di internet - rendono la storia del beato piena di "cose del mondo" ma con un orizzonte chiaro, quello dell'eternità.

Al web, sul quale è molto conosciuto, Carlo ha dedicato parte della sua giovane vita. Di lui si conoscono anche tante frasi diffuse in rete come

L'Eucarestia è la mia autostrada per il cielo

Chi mette Dio al primo posto avrà una vita di successo

Il tempo è un dono, non va sciupato per cose che non piacciono a Dio

Non io ma Dio

La tristezza è lo sguardo rivolto a se stessi, la felicità è lo sguardo rivolto a Dio

La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'alto

Rispondendo alle varie domande, la signora Antonia ci ha "svelato **il segreto di suo figlio**": amare sempre di più Dio e coloro che incontriamo sul nostro cammino.

Ora Carlo ha sicuramente tanti "follower" in più, che, anziché mettere tanti "like", si confronteranno con lui nell'intimità della vita, gli parleranno nella riservatezza della preghiera e lo invocheranno nel bisogno.

